

Unvergängliches Nürnberg

Più che una voluminosa opera storica, che si sarebbe aggiunta alla già numerosa bibliografia norimberghese, Eugen Kusch ha voluto documentare fotograficamente quanto ancora del passato, nonostante il catastrofico bombardamento del 2 gennaio 1945, vive nella più bella città della Baviera, Norimberga.

Oggi che la fotografia sta per varcare la soglia del mondo dell'arte, la documentazione apportata dal Kusch nel suo libro « Unvergängliches Nürnberg » assume un valore non soltanto storico ma artistico che rivela e testimonia appieno le doti spirituali dell'Autore. Si tratta di ben 126 tavole fuori testo nelle quali meravigliosamente appare nella sua completezza ed in tutti i particolari più interessanti (p. es. il famoso ciborio di Adam Kraft, la salutatione angelica di Veit Stoss, ecc.) il volto storico e artistico della città. Dopo una breve introduzione in cui l'Autore non può fare a meno di ritessere le fasi della ricostruzione dopo le apocalittiche giornate della guerra fornendo al lettore un preciso resoconto delle rovine e dei danni subiti, distruzione e rinascita che in Norimberga si erano già verificati con la guerra dei Trent'anni, segue un poetico e dotto commento alle stupende illustrazioni che illumina ed orienta il lettore più esigente sulle antichità e sull'arte tedesca nella più caratteristica città della Baviera. Passano davanti agli occhi ammirati del lettore come in uno spettacolo televisivo immagini della città celebre per i suoi monumenti come per i suoi figli migliori: le chiese di San Lorenzo e di San Sebald onuste di storia e di arte, il salico castello degli imperatori, le caratteristiche costruzioni gentilizie del primitivo centro di Norimberga, Altdorf, l'antico villaggio di Zeideldorf dove si lavorava il miele per i famosi biscotti norimberghesi (Lebkuchen), il fantastico orologio dove è possibile ammirare ogni giorno la danza folkloristica dei « Männlelaufens » (che al turista può ricordare uno dei più interessanti e artistici orologi meccanico-astronomici del mondo, alto 65 metri, quello del campanile di Messina, opera degli ingegneri Ungerer di Strasburgo), la casa dove visse il celebre pittore ed incisore Albert Dürer che a Roma, sotto l'amorosa sorveglianza di Raffaello, riprodusse e diffuse con le note incisioni a bulino su rame quasi tutte le opere del grande Urbinate; intorno a quella storica casa e nelle vicine strade si ha quasi la suggestiva impressione che ancora duri l'eco della voce del grande contemporaneo del maggiore rappresentante in arte del Rinascimento in Germania, il fecondo calzolaio poeta (6048 poesie!) Hans Sachs, eternato in seguito dal genio musicale di Wagner nei « Meistersänger »!

Vada all'editore Hans Carl ogni plauso per aver dato una così decorosa veste tipografica all'opera di Eugen Kusch, il cui libro meritamente andrebbe conosciuto dal dotto e raffinato pubblico italiano e non soltanto da parte di coloro ai quali la fortuna ha concesso di poter considerare senza indugi il bel libro come un romantico preludio ed intelligente guida della storica, nobilissima, indimenticabile Norimberga.

EUGEN KUSCH, *Unvergängliches Nürnberg*, Hans Carl, Norimberga, 1953, formato 19,5 per 27 cm., pagg. 32 e 126 tavole fuori testo, rilegato in tela, marchi tedeschi 18,50, in brossura inglese 16 marchi.